



1. IL PROGETTO

Con3Post esamina una tendenza persistente, ma poco studiata, relativa al reclutamento e al distacco di cittadini di Paesi terzi per lavorare nel settore delle costruzioni nell'ambito del mercato unico europeo. Il progetto è finalizzato a produrre nuove conoscenze sul fenomeno, incoraggiare la cooperazione transnazionale e lo scambio di informazioni tra le principali parti interessate nell'Unione Europea e nei Paesi terzi e migliorare l'accesso alle informazioni. Con3Post contribuirà in modo innovativo a comprendere meglio le sfide nell'ambito del distacco di cittadini di Paesi terzi attraverso:

- la produzione di nuove conoscenze attraverso la raccolta e l'analisi di dati primari;
- un'analisi comparativa che permetta di esplorare le differenze regionali e di analizzare il fenomeno del reclutamento e del distacco di lavoratori dalla prospettiva di tutti i paesi coinvolti;
- l'elaborazione di raccomandazioni multilaterali basate su rilievi empirici;
- l'utilizzo della foresight discussion per elaborare scenari futuri;
- la condivisione di informazioni e la collaborazione internazionale a lungo termine.

La Con3Post unisce esperti e parti interessate provenienti da **sette Paesi membri dell'UE: Slovenia, Austria, Italia, Finlandia, Polonia, Estonia e Belgio**, nonché **alcuni Paesi terzi** che confinano con l'UE, per organizzare i workshop di scambio di conoscenze e informazioni.

Tra i partner del progetto sono presenti Stati membri dell'UE che distaccano lavoratori provenienti da Paesi terzi, Stati membri dell'UE che accolgono i lavoratori distaccati cittadini di Paesi terzi, nonché i Paesi terzi dai quali provengono i lavoratori. Il progetto Con3Post si concentra sul reclutamento di lavoratori provenienti dai **Balcani occidentali, dal Nordafrica e dall'Europa orientale (Paesi extra UE)**.

Il lavoro sarà organizzato nell'ambito di **6 work-packages (WP)** finalizzati a **esaminare sistematicamente i 3 distinti flussi di lavoratori distaccati** e analizzare questo fenomeno dalla prospettiva delle parti interessate nei Paesi terzi, nei Paesi dell'Unione che distaccano lavoratori e nei Paesi dell'Unione che accolgono lavoratori:

- **WP 1 – GESTIONE, COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE**
Il coordinamento del progetto e del WP1 viene svolto dal Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (ZRC SAZU). ZRC SAZU sta seguendo la gestione e l'amministrazione del progetto e il 28 marzo 2019 ha organizzato **la prima riunione del progetto** a Lubiana.
- **WP 2, WP 3 E WP 4 – TRE FLUSSI REGIONALI DI LAVORATORI DISTACCATI**
Questi tre work-packages sono finalizzati a definire e analizzare i trend relativi:
 1. alla selezione e assunzione di lavoratori nel settore edile provenienti da **Balcani occidentali** (Bosnia ed Erzegovina e Serbia), assunti da imprese basate in **Slovenia**, con l'intenzione di distaccarli nei Paesi dell'**UE centrale e occidentale**;
 2. alla selezione e assunzione di lavoratori nel settore edile provenienti da **Nordafrica** (Marocco e Tunisia), assunti da imprese basate in **Italia**, con l'intenzione di distaccarli nei Paesi dell'**UE centrale e occidentale**, per esempio Belgio e Germania;
 3. alla selezione e assunzione di lavoratori nel settore edile provenienti da **Paesi extra UE - Europa orientale** (Ucraina e Bielorussia), assunti in **Polonia** con l'intenzione di distaccarli nei Paesi dell'**UE occidentale e orientale**, come Finlandia ed Estonia.

Per analizzare questi fenomeni dalla prospettiva del Paese UE che distacca il personale, del Paese UE che accoglie il personale e del Paese Terzo, saranno organizzate **nove visite regionali congiunte** a Lubiana, Vienna, Helsinki, Varsavia, Venezia e Bruxelles, che comprenderanno **un seminario, un focus group e una foresight discussion**. ZRC SAZU e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno già organizzato le prime visite congiunte a Lubiana e Venezia. Le prossime visite congiunte saranno organizzate a settembre dall'Università di Jyväskylä. Inoltre, saranno pubblicati **tre rapporti regionali basati sull'analisi dei casi e dei policy briefs comprendenti delle raccomandazioni multilaterali**, che saranno trasmesse alle parti interessate e pubblicate sui siti web dei partner.

- **WP 5 – METODOLOGIA E ANALISI COMPARATIVA**

In base alla rassegna della letteratura, all'analisi delle fonti secondarie e agli studi empirici sarà elaborato, pubblicato e divulgato **un rapporto comparativo, comprendente raccomandazioni per le istituzioni comunitarie e nazionali**, che sarà presentato alla **conferenza internazionale finale a Bruxelles**. Il rapporto presenterà i trend attuali e futuri relativi alla selezione di lavoratori dai Paesi terzi per il distacco nel settore edile in altri Stati membri. **Il rapporto comparerà i tre flussi di lavoratori nell'ambito dei WP2, WP3 e WP4** e analizzerà la questione della vulnerabilità dei lavoratori, i loro diritti e la rappresentanza sul lavoro, l'accesso all'assistenza sanitaria e la sicurezza sul lavoro, nonché le sfide connesse alla gestione di cantieri edili sempre più transnazionali, il monitoraggio delle violazioni e il contrasto al lavoro sommerso nel settore delle costruzioni.

- **WP6 – COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE, VALUTAZIONE**

L'obiettivo principale del WP6 consiste nel **garantire una divulgazione efficace dei risultati della ricerca, garantire una collaborazione internazionale multilaterale e lo scambio di informazioni** all'interno e fuori dall'UE, nonché favorire un proficuo **dialogo sociale** a livello settoriale. Per tutta la durata del progetto, le attività e i risultati saranno divulgati all'opinione pubblica, inclusi le istituzioni statali, i partner sociali, le aziende e i lavoratori, attraverso **una serie di eventi** (9 visite congiunte e una conferenza finale del progetto), **l'opuscolo informativo del progetto in 6 lingue, 4 newsletter in 9 lingue e un comunicato stampa relativo alla conferenza finale**.

2. ISTITUZIONI PARTNER



Il Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (ZRC SAZU), (Slovenia) è leader del consorzio e uno dei principali centri di ricerca in Slovenia. Il Centro unisce i ricercatori rinomati che lavorano presso 18 istituti indipendenti e non collegati (incluso **l'Istituto Sloveno per la Migrazione SMI**), che insieme costituiscono il ZRC SAZU. Questi istituti svolgono ricerche di alta qualità, facilitano lo scambio di conoscenze, sostengono i decisori e il dibattito pubblico, collaborano su vasta scala con centri di ricerca comunitari e internazionali (<https://www.zrc-sazu.si/en>).

Partner del progetto:



Centro Europeo per le Politiche Sociali e Ricerche Sociali (Austria) è un'organizzazione internazionale affiliata all'ONU, fondata a Vienna nel 1974. Si occupa di tutti gli aspetti delle politiche sociali e di ricerche sociali. L'obiettivo del Centro Europeo consiste nel mettere in collegamento parti interessate, settori, Paesi, policies e istituzioni nell'ambito della previdenza sociale. Attualmente il Centro si concentra particolarmente sullo sviluppo della collaborazione con i Paesi dell'Europa orientale che vogliono aderire all'UE, nonché con i Paesi del Partenariato orientale (<https://www.euro.centre.org/>).



Università
Ca' Foscari
Venezia

Università Ca' Foscari di Venezia (Italia) – fondata nel 1868 come Regia Scuola Superiore di Commercio, fu la prima istituzione di questo tipo in Italia. Attualmente propone ai suoi studenti diverse e numerose facoltà, ed è una delle migliori università nazionali. Nell'ambito della **Facoltà di Filosofia e Beni Culturali è presente il Laboratorio per le Ricerche**

Sociali, che svolge diverse ricerche e indagini sociali, concentrandosi soprattutto sulle questioni di lavoro, disuguaglianze sociali, migrazione, razzismo e cittadinanza sociale (<https://www.unive.it/pag/17840/>).



Università di Jyväskylä (Finlandia) – La missione dell’Università di Jyväskylä consiste nel promuovere ricerche indipendenti e un’educazione accademica e artistica basata sulla ricerca, nonché una formazione al servizio del proprio Paese e dell’umanità. **La Facoltà di Scienze Sociali e Filosofia** è una delle facoltà leader nel settore delle scienze sociali in Finlandia. Questa unità di ricerca internazionale e interdisciplinare si concentra soprattutto sulle trasformazioni sociali, politiche e culturali (<https://www.jyu.fi/en/research/>).



Università di Varsavia (Polonia) – Fondata nel 1816, è la principale università e centro di ricerche in Polonia. **Il Centro di Studi sulle Migrazioni** è stato fondato nel 1993 e rimane la principale unità interdisciplinare e interdipartimentale dell’Università di Varsavia, specializzata negli studi sui processi migratori in Polonia e in Europa. Nell’ambito del Centro sono preponderanti ricercatori con formazione sociologica ed economica, ma vengono rappresentate anche altre discipline, come demografia, scienze politiche, antropologia sociale e psicologia interculturale (<http://en.uw.edu.pl/research/research-units/>).

3. ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

I partner associati che rappresentano le parti interessate provenienti da **8 Paesi membri** collaborano strettamente con i partner del progetto per garantire la realizzazione efficace delle attività. Contribuiscono con le loro conoscenze specialistiche, la loro esperienza e le proprie opinioni ad approfondire le questioni discusse durante le visite congiunte e la conferenza finale a **Bruxelles in Belgio nel 2020**, e aiutano a organizzare eventi e a promuovere i risultati del progetto. Le organizzazioni associate sono:

- Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno, EFBWW (Belgio)
- Servizio Pubblico Federale Per Occupazione, Lavoro e Dialogo Sociale (Belgio)
- Ministero del Lavoro, Famiglia, Politiche Sociali e Pari Opportunità (Slovenia)
- Agenzia Nazionale Statale per Amministrazione della Finlandia sud-orientale (Finlandia)
- Sindacati Finlandesi dell’Industria Edile (Finlandia)
- Sindacati Ucraini (Polonia)
- Ispettorato del Lavoro (Estonia)
- Federazione Italiana Lavoratori Legno Edili e Affini (Italia)
- Confederazione Generale Italiana del Lavoro, FILLEA CGIL (Italia)
- UNDOK – Centro di Consulenze dei Sindacati per Lavoratori Senza Documenti (Austria)
- European Trade Union Institute (Belgio)
- Associazione dell’Intervento Legale (Polonia)

4. INAUGURAZIONE A LUBIANA



La prima seduta del progetto ha avuto luogo il 29 marzo 2019 presso il Centro di Ricerca dell’Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (ZRC SAZU) a Lubiana. Sono stati presentati e discussi gli obiettivi e le attività previste nell’ambito dei work-packages era accompagnata. Successivamente i partecipanti hanno attivamente partecipato a **laboratori metodologici**, per discutere dettagliatamente l’approccio innovativo e futuristico del progetto. Il progetto comprende

L'uso della **foresight discussion** per sviluppare scenari ponderati e basati sulle conoscenze e possibili risposte strategiche nelle regioni studiate e al livello dell'UE. Nel corso dei laboratori i membri del team hanno discusso i possibili scenari futuri nell'ambito dell'occupazione, della migrazione e del distacco di lavoratori nel settore edile.



5. PRIMA VISITA CONGIUNTA

La prima visita congiunta ha avuto luogo il 5 e il 6 giugno 2019 nel Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (ZRC SAZU) a Lubiana. Durante la sessione mattutina del primo giorno, si è tenuto un **focus group**. I sette partecipanti, che rappresentavano diversi gruppi di interessi, hanno preso parte ad una intensa discussione sul distacco dei cittadini di Paesi terzi in Slovenia. Hanno condiviso le loro esperienze e le opinioni sulle dinamiche di sviluppo regionale e comunitario del mercato di lavoro, sulle lacune riguardanti le competenze necessarie, sui trend legati alla migrazione e al distacco di lavoratori in Slovenia, sulla violazione dei diritti dei lavoratori distaccati e sulla vulnerabilità dei lavoratori provenienti da Paesi terzi. I dati raccolti saranno presentati nel **rapporto regionale sull'analisi del caso, redatto nel 2020**.



Durante la sessione pomeridiana si è tenuto il **seminario "Un nuovo capitolo nel processo di distacco di lavoratori"**. Nel corso del seminario sono intervenuti Nancy Segers dall'Ispettorato del Lavoro belga (Servizio Pubblico Federale Per Occupazione, Lavoro e Dialogo Sociale), Werner Buelen dalla Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno e Grega Malec dal Ministero del Lavoro, della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità della Slovenia. Nancy Segers ha parlato del ruolo dell'Ispettorato del Lavoro belga nell'ambito del monitoraggio e del contrasto alle violazioni legate al distacco di lavoratori, delle tendenze legate al distacco di lavoratori provenienti da Paesi terzi in Belgio e della fondazione dell'Autorità Europea del Lavoro. Werner Buelen ha presentato il lavoro della EFBWW nell'ambito del distacco di lavoratori nel settore edile, focalizzandosi sulle denunce presentate dalla EFBWW alla Commissione Europea contro la Slovenia. Grega Malec ha presentato la legge slovena sulla prestazione internazionale di servizi e le tendenze statistiche relative all'occupazione dei cittadini provenienti dai Paesi terzi e al distacco di lavoratori in Slovenia. Le presentazioni sono state accompagnate da una discussione approfondita.



Il secondo giorno della visita congiunta è stato dedicato a un **brainstorming** sui possibili scenari futuri legati alla selezione, impiego e distacco di cittadini provenienti dai Paesi terzi in Slovenia. I sei partecipanti, che rappresentavano punti di vista e interessi diversi, hanno individuato le forze chiave del

mercato di lavoro in Slovenia e nella regione, le lacune riguardanti le competenze e l'offerta di forza lavoro di origine immigrata nel mercato del lavoro. Sono stati presi in considerazione i **tre possibili scenari** basati sulle assi predefinite della matrice e poi scelto quello con maggiori probabilità di realizzarsi nel 2035. I risultati della **foresight discussion** saranno presentati nel **rapporto sull'analisi del caso regionale, redatto nel 2020**.

6. PROSSIMI EVENTI

Nella seconda metà del 2019 il team di Con3Post organizzerà:

- 7 visite congiunte multilaterali di due giorni con seminari, focus group e foresight discussion a **Vienna, Helsinki, Varsavia, Venezia, e Bruxelles**;
- seminario di ricerca a Lubiana;
- meeting del progetto a Lubiana.

La conferenza finale internazionale del progetto Con3Post avrà luogo a **Bruxelles (Belgio) nel 2020**.

7. CONTATTI

Coordinatore del progetto: Mojca Vah Jevšnik (Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti), mvah@zrc-sazu.si

Persona responsabile per la comunicazione e la divulgazione delle informazioni: Anita Brzozowska (Università di Varsavia, Centro Studi sulle Migrazioni), anita.brzozowska@uw.edu.pl

Coordinatori locali:

- Sonila Danaj (Centro Europeo per le Politiche Sociali e Ricerche Sociali), danaj@euro.centre.org
- Fabio Perocco (Università Ca' Foscari di Venezia), fabio.perocco@unive.it
- Nathan Lillie (Università di Jyväskylä), nathan.a.lillie@jyu.fi
- Justyna Salamońska (Università di Varsavia, Centro Studi sulle Migrazioni), jj.salamonska@uw.edu.pl



Il presente documento è cofinanziato nell'ambito del Programma UE Occupazione e Innovazione Sociale "EaSI" (2014-2020). Per altre informazioni potete visitare il sito <http://ec.europa.eu/social/easi>.

Le informazioni contenute nel presente documento non rispecchiano necessariamente la posizione ufficiale della Commissione Europea.

POSTING OF THIRD COUNTRY NATIONALS

MAPPING THE TREND IN THE CONSTRUCTION SECTOR

NEWSLETTER No. 1

AUGUST 2019



1. ABOUT THE PROJECT

Con3Post explores a persistent and under-researched trend of recruiting and posting of third country nationals to work in the construction sector within the single European labour market. It seeks to produce new knowledge on the phenomenon, encourage transnational cooperation and exchange of information between key stakeholders in the EU and third countries, and increase access to information. Con3Post will innovatively contribute to a better understanding of challenges in the field of posting of third country nationals by:

- producing new knowledge by collecting and analysing primary data,
- conducting comparative research that allows for exploration of regional differences and looks at the phenomenon of recruiting and posting of workers from the perspective of all countries involved,
- developing multi-stakeholder recommendations based on empirical findings,
- utilizing a forward-looking approach by developing future scenarios,
- sharing information and establishing transnational cooperation with a lasting impact.

Con3Post brings together experts and stakeholders from **seven EU Member States: Slovenia, Austria, Italy, Finland, Poland, Estonia and Belgium**, and **a number of third countries** in the EU neighbourhood, to organise forums for the exchange of knowledge and information.

The participating countries represent EU Member States that are recruiting workers from third countries and posting them further, EU Member States that are receiving posted workers who are third country nationals, and third countries from which workers are recruited. Con3Post is focusing on recruitment from countries of the **Western Balkans, Northern Africa and non-EU Eastern European countries**.

Work will be organised in **6 Work Packages (WP)** in order to systematically **address the three carefully selected regional posting flows** and explore the phenomenon from the perspective of the stakeholders in the third countries, EU- sending countries and EU-receiving countries:

- **WP 1 – MANAGEMENT, COORDINATION AND ADMINISTRATION**

The Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (ZRC SAZU) is acting as the project coordinator and is also WP1 leader. It has set up the management and administration of the project and organized **the first project meeting** on 28th March 2019 in Ljubljana.

- **WP 2, WP 3 AND WP4 – THREE REGIONAL POSTING FLOWS**

Those three work packages are set out to identify and analyse trends of recruitment and employment of workers in the construction sector from:

1. **the Western Balkans**, most notably Bosnia and Herzegovina and Serbia, in **Slovenia** with the intention of posting them to work in **Central and Western EU** countries;
2. **the North Africa** (primarily Morocco and Tunisia) in **Italy** with the intention of posting them to work in **Central and Western EU** countries, e.g. Belgium and Germany;
3. **the Eastern European countries** that do not belong to the EU (e.g. Ukraine, Belarus) who are hired in **Poland**, with the intention of posting them to work in **Western and Eastern EU countries**, like Finland and Estonia.

In order to discuss those phenomena from the perspective of either EU-sending, EU-receiving or third country **nine regional joint visits** comprised of **a seminar, a focus group discussion and a foresight**

workshop will be organised in Ljubljana, Vienna, Helsinki, Warsaw, Venice and Brussels. ZRC SAZU and the Ca' Foscari University of Venice have already organised the first Joint Visits held in Ljubljana and in Venice. The upcoming joint visit will be organised by University of Jyväskylä in September. Moreover, **three regional case study reports** and **policy briefs with multi-stakeholder recommendations** will be published and widely distributed to identified stakeholders and will be uploaded on partners' websites.

- **WP 5 – METHODOLOGY AND COMPARATIVE STUDY**

Based on the literature review, analysis of secondary sources and empirical research, **a comparative report with recommendations for national and EU-level authorities** will be prepared, published, widely disseminated and presented at **the final transnational conference that will be set up in Brussels**. The report will discuss current and future trends of recruitment of workers from third countries with the purpose of posting them to work on construction sites in other Member States. **It will compare the three posting flows explored in WP2, WP3 and WP4**. The report will address in particular the layers of vulnerability of workers, their labour rights and representation, social welfare and safety at work, as well as the challenges of managing increasingly transnational construction sites, monitoring violations and tackling undeclared work in the construction sector.

- **WP6 – COMMUNICATION, DISSEMINATION, EVALUATION**

The main aim of this WP is to ensure **effective communication of the research findings** to different audiences and **provide space for multi-stakeholder transnational cooperation and exchange of information** within and beyond the EU, contribute to **nourishing social dialogue** at the sectoral level. Throughout the project duration the activities and results will be communicated to wide public, including public authorities, social partners and companies and social workers via **a series of events** (9 joint visits and final project conference), **project brochure in 6 languages, 4 newsletters in 9 languages and a press release related to the final conference**.

2. PARTNER INSTITUTIONS



The Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (ZRC SAZU (Slovenia)) is the consortium leader and one of the leading research institutions in Slovenia. It brings together renowned researchers who work at 18 independent and interconnected institutes (i.a. **the Slovenian Migration Institute SMI**), which jointly constitute ZRC SAZU. They conduct high quality research, facilitate knowledge exchange, inform policy-making and public debate, and widely collaborate with fellow researchers across the EU and globally (<https://www.zrc-sazu.si/en>).

Project partners:



European Centre for Social Welfare Policy and Research (Austria) is a UN-affiliated intergovernmental organization established in Vienna in 1974 concerned with all aspects of social welfare policy and research. The European Centre aims at constructing bridges between stakeholders, sectors, countries, policies, and systems in the field of social welfare. It is currently building up cooperation in particular with EU acceding countries of Eastern Europe and countries of the Eastern Partnership (<https://www.euro.centre.org/>).



Ca' Foscari University of Venice (Italy) – established in 1868 as Royal Business College, was the first of its kind in Italy. Today, it is recognized as one of the best universities in the country offering its students diverse and ample study programmes. In **the Department of Philosophy and Cultural Heritage, the Laboratory for Social Research** carries out sociological studies and research, with particular attention to work, inequalities, migrations, racism and social citizenship (<https://www.unive.it/pag/17840/>).



University of Jyväskylä (Finland) – the mission of the University of Jyväskylä is to promote independent research and academic and artistic education, to provide higher education based on research, and to educate students to serve their country and humanity. **The Department of Social Sciences and Philosophy** is one of the leading social sciences units in Finland. In its research, this international and multidisciplinary unit focuses on social, political and cultural transformations (<https://www.jyu.fi/en/research/>).



University of Warsaw (Poland) – founded in 1816, is the leading university and research centre in Poland. **The Centre of Migration Research (CMR)** was established in 1993 and it remains a leading interdisciplinary inter-faculty research unit of the University of Warsaw, specializing in studies on migration processes in Poland and in Europe. Within the CMR researchers with sociological and economic backgrounds predominate but such fields as demography, political science, administrative law, social anthropology and cross-cultural psychology are also represented (<http://en.uw.edu.pl/research/research-units/>).

3. ASSOCIATE ORGANIZATIONS

Associate partners representing stakeholders from **7 Member States** work closely with project partners to ensure that the Action is successfully implemented. They contribute their expert knowledge, experience and opinion about the addressed issues at joint visit events and the final conference in **Brussels, Belgium in 2020**, assist in organising the events and promote project deliverables. Associate organisations include:

- European Federation of Building and Woodworkers, EFBWW (Belgium)
- Federal Public Service for Employment, Labour and Social Dialogue (Belgium)
- Ministry of Labour, Family, Social Affairs and Equal Opportunities (Slovenia)
- Regional State Administrative Agency for Southwestern Finland (Finland)
- The Finnish Construction Trade Union (Finland)
- Ukrainian Workers' Trade Union (Poland)
- Labour Inspectorate of Estonia (Estonia)
- Federazione Italiana Lavoratori Legno Edili e Affini (Italy)
- Confederazione Generale Italiana del Lavoro, FILLEA CGIL (Italy)
- UNDOK – The Trade Union Advice Centre for Undocumented Workers (Austria)
- European Trade Union Institute (Belgium)
- Association for Legal Intervention (Poland)



4. THE KICK-OFF IN LJUBLJANA

The first project meeting was held on 28th March 2019 at the Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (ZRC SAZU) in Ljubljana. The presentation of project aims and activities across working packages was followed by discussion on the implementation of activities. Then, the participants actively participated in a **methodological workshop** in order to discuss in-depth the innovative, forward-looking approach of the project. The project methodology includes **foresights** to develop well-informed and knowledge-based future scenarios and possible corresponding strategic responses in the explored regions and on the EU-level. During the workshop team

members developed such a foresight discussing plausible futures (what could happen) in the area of recruitment (migration) and posting of workers in the construction sector.

5. FIRST CON3POST JOINT VISIT



The first joint visit event took place at the Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (ZRC SAZU) in Ljubljana on June 5 and June 6. The morning session on the first day took form of **a focus group**. Seven participants representing different stakeholder groups took part in a three-hour intense discussion on posting of third country nationals in Slovenia. They shared their expertise and views on regional and EU labour market dynamics, skill shortages, labour migration and posting trends in Slovenia, violations of posted workers' rights and other layers of vulnerability of posted workers who are third country nationals. Data collected will be presented in the regional **case study report due in 2020**.



The afternoon session was **a seminar** for stakeholders and wider public entitled '**A new chapter in posting of workers**'. The speakers were Ms. Nancy Segers from the Belgian Labour Inspectorate (Federal Public Service Employment, Labour and Social Dialogue), Mr. Werner Buelen from the European Federation of Building and Woodworkers and Mr. Grega Malec from the Slovenian Ministry of Labour, Family, Social Affairs and Equal Opportunities. Ms. Segers spoke about the work of the Belgian Labour Inspectorate in the field of monitoring and responding to violations in the field of posting, the trend of posting of third country nationals in Belgium and the establishment of the European Labour Authority. Mr. Buelen presented the work of EFBWW in the field of posting in the construction sector and provided an overview of the complaint filed by EFBWW to the European Commission against Slovenia. Mr. Malec spoke about the Slovenian Transnational Provision of Services Act and statistical trends of employment of third country nationals and posting of workers in Slovenia. Each presentation was followed by a lively discussion.



The second day of the joint visit event was intended for **brainstorming** about possible future scenarios concerning recruitment, employment and posting of third country nationals in Slovenia. Six participants representing different stakeholder groups identified key drivers relating to the labour market dynamics in Slovenia and the wider region, skill shortages and supply of migrant labour. They considered **three possible scenarios** built around two predetermined axes of the matrix and chose the one most likely to happen in the year of 2035. The results of this **foresight workshop** will be presented **in the regional case study report due in 2020**.



6. THE UPCOMING EVENTS

In the second part of 2019 the Con3Post team will organise:

- 7 multi-stakeholder, two-day joint visit events comprised of a seminar, a focus group discussion and a foresight workshop in **Vienna, Helsinki, Warsaw, Venice** and **Brussels**;
- research seminar in Ljubljana;
- project meeting in Ljubljana.

Con3Post Final Transnational Conference will be held in **Brussels, Belgium in 2020**.

7. CONTACT

Project coordinator: Mojca Vah Jevšnik (Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts), mvah@zrc-sazu.si

Responsible for communication and dissemination activities: Anita Brzozowska (University of Warsaw, Centre of Migration Research), anita.brzozowska@uw.edu.pl

Local coordinators:

- Sonila Danaj (European Centre for Social Welfare Policy and Research), danaj@euro.centre.org
- Fabio Perocco (Ca' Foscari University of Venice), fabio.perocco@unive.it
- Nathan Lillie (University of Jyväskylä), nathan.a.lillie@jyu.fi
- Justyna Salamońska (University of Warsaw, Centre of Migration Research), jj.salamonska@uw.edu.pl



This document has received financial support from the European Union Programme for Employment and Social Innovation "EaSI" (2014 - 2020). For further information please consult: <http://ec.europa.eu/social/easi>. The information contained in this publication does not necessarily reflect the official position of the European Commission.

LE DÉTACHEMENT INTRAEUROPEËN DE CITOYENS DE PAYS TIERS

ÉTUDE DES TENDANCES DANS LE SECTEUR DE LA CONSTRUCTION

NEWSLETTER N° 1

SEPTEMBRE 2019



Con3Post
Posting of Third Country Nationals

1. À PROPOS DU PROJET

Con3Post étudie des tendances permanentes qui n'ont pas été suffisamment étudiées en ce qui concerne le recrutement et le détachement des ressortissants des pays tiers pour travailler dans le secteur de la construction dans le cadre du marché de travail unique européen. Le projet vise à produire de nouvelles connaissances sur le phénomène, à encourager la coopération transnationale et l'échange d'informations entre les principaux acteurs de l'Union européenne et des pays tiers et à améliorer l'accès à l'information. Con3Post contribuera de manière innovatrice à mieux comprendre les enjeux du détachement de ressortissants de pays tiers à travers :

- La production de nouvelles connaissances par la collecte et l'analyse de données primaires ;
- La réalisation de recherches comparatives qui permettent d'explorer les différences régionales et examinent le phénomène du recrutement et du détachement de travailleurs du point de vue de tous les pays concernés ;
- L'élaboration de recommandations multilatérales fondées sur des résultats empiriques,
- L'utilisation d'une approche prospective en développant des scénarios futurs,
- Le partage d'informations et la mise en place d'une coopération transnationale à long terme.

Con3Post réunit les experts et les parties intéressées de **sept États membres de l'UE : la Slovénie, l'Autriche, l'Italie, la Finlande, la Pologne, l'Estonie et la Belgique** et de **États tiers** voisins de l'UE afin d'organiser des forums d'échange de connaissances et informations.

Les pays prenant part à ce projet représentent les États membres de l'UE recrutant et détachant les travailleurs des États tiers, les États membres de l'UE recevant les travailleurs détachés ressortissant des États tiers, et aussi les États tiers où les travailleurs sont recrutés. Con3Post est concentré sur le recrutement des pays **des Balkans occidentaux, des pays de l'Afrique du Nord et des pays de l'Europe orientale qui ne sont pas membres de l'UE**.

Le travail sera organisé dans le cadre de **6 Modules de travail (WP)** afin de **tenir systématiquement compte de 3 flux régionaux des travailleurs détachés soigneusement sélectionnés** et d'étudier ce phénomène du point de vue des parties intéressées des pays tiers, des pays de la communauté détachant les travailleurs et des pays de la communauté recevant les travailleurs :

- **WP 1 - GESTION, COORDINATION ET ADMINISTRATION**
Le Centre d'études de l'Académie Slovène des Sciences et de l'Art (ZRC SAZU) est en même temps coordinateur du projet et leader du WP1. Le centre ZRC SAZU a mis en place la gestion et l'administration du projet, et le 28 mars 2019 a organisé **la première réunion du projet** à Ljubljana.
- **WP 2, WP 3 ET WP4 – TROIS FLUX RÉGIONAUX DES TRAVAILLEURS DÉTACHÉS**
Ces trois modules de travail ont été créés afin d'établir et d'analyser les tendances en ce qui concerne le recrutement et le détachement des travailleurs dans le secteur de construction venant :

1. **Des Balkans occidentaux**, avant tout de la Bosnie et Herzégovine et de la Serbie, en **Slovénie** afin de les détacher dans les États **de l'UE centrale et occidentale** ;
2. **De l'Afrique du Nord**, avant tout du Maroc et de la Tunisie, en **Italie** afin de les détacher dans les États **de l'UE centrale et occidentale** tels que la Belgique ou l'Allemagne ;
3. **Des pays de l'Europe Orientale** qui ne sont pas membres de l'UE (tels que l'Ukraine ou la Biélorussie) qui sont engagés en **Pologne** afin de les détacher dans les États **de l'UE occidentale et orientale** tels que la Finlande et l'Estonie.

Afin de discuter ces phénomènes du point de vue d'un État-membre de l'UE détachant les travailleurs, d'un État-membre de l'UE recevant les travailleurs ou d'un État tiers, seront organisées **neuf visites régionales conjointes** à Ljubljana, à Vienne, à Helsinki, à Varsovie, à Venise et à Bruxelles dans le cadre desquelles auront lieu un **séminaire, un groupe de discussion et un atelier d'analyse prospective**. ZRC SAZU et l'Université Ca' Foscari de Venise ont déjà organisé leurs premières visites conjointes à Ljubljana et à Venise. Les visites les plus proches sont organisées par l'Université de Jyväskylä à septembre. Par ailleurs cet événement donnera lieu à la publication de **trois rapports d'études de cas régionaux** et des **notes d'orientation contenant des recommandations multilatérales**, qui seront ensuite transmises aux parties intéressées et rendues disponibles sur les sites Internet des partenaires.

- **WP 5 – MÉTHODES ET ANALYSE COMPARATIVE**

Sur la base de la revue de la littérature, de l'analyse des sources secondaires et de la recherche empirique, on préparera, publiera, diffusera un **rapport comparatif contenant des recommandations pour les autorités nationales**, qui sera ensuite présenté lors d'une **conférence internationale de clôture qui se tiendra à Bruxelles**. Ce rapport présentera les tendances actuelles et futures en ce qui concerne le recrutement des travailleurs des États tiers afin de les détacher dans le secteur de la construction des autres États membres. **Ce rapport comparera trois flux des travailleurs analysés dans le cadre de WP2, WP3 et de WP4**. Le rapport abordera en particulier la question de la vulnérabilité des travailleurs, de leurs droits du travail et de leurs droits de représentation, de la protection sociale et de la sécurité au travail, ainsi que les défis liés à la gestion de chantiers de construction de plus en plus transnationaux, à la surveillance des violations et à la lutte contre le travail non déclaré dans le secteur de la construction.

- **WP6 – COMMUNICATION, DIFFUSION, ÉVALUATION**

L'objectif du WP6 est avant tout de **présenter d'une manière efficace les résultats des études** aux différent public, **de créer une espace de coopération internationale multilatérale et d'échange d'informations** au sein et en dehors de l'UE, ainsi que de **favoriser le dialogue social** au niveau du secteur. Tout au cours du projet, l'opinion publique sera tenue au courant des actions et des résultats, y compris les organismes publics, les partenaires sociaux, les entreprises et les travailleurs sociaux, à travers d'une **série des événements** (9 visites conjointes et une conférence finale du projet), **une brochure du projet en 6 langues, 4 bulletins en 9 langues et une note de presse à propos de la conférence de clôture**.

2. ORGANISMES PARTENAIRES



Centre de Recherche de l'Académie Slovène des Sciences et de l'Art, ZRC SAZU (Slovénie) est leader du partenariat et l'un des organismes de recherche leader slovènes. Le centre associe des chercheurs renommés qui travaillent au sein de 18 instituts indépendants et autonomes (dont de **l'Institut National de Migration SMI**) qui sont tous ensembles appelés ZRC SAZU. Ces instituts réalisent une recherche de qualité, rendent possible d'échanger les connaissances, ils supportent les décideurs et le débat public ainsi qu'ils restent en stricte coopération avec des organismes de recherche communautaires et mondiales similaires (<https://www.zrc-sazu.si/en>).

Partenaires du projet :



Le Centre Européen de la Politique Sociale et des Études Sociales (Autriche) est un organisme intergouvernemental affilié à l'ONU fondé à Vienne en 1974, qui s'occupe avant tout des aspects de la politique sociale et des études sociales. Son objectif est d'établir des ponts entre les parties, les secteurs, les États, les politiciens et les systèmes intéressés dans le domaine de la protection sociale. Actuellement son travail est orienté avant tout sur le développement de la coopération avec les États de l'Europe Orientale en voie d'accèsion à l'UE, et aussi avec les États du Partenariat Oriental (<https://www.euro.centre.org/>).



Université Ca' Foscari de Venise (Italie) – Fondé en 1868 sous la dénomination d'École de Commerce Royale, c'était le premier établissement italien de ce type. Cette université, proposant à ses étudiants un vaste choix des programmes d'études, est réputée être une des meilleures universités de ce pays. **Le Laboratoire des Études Sociales fait partie de la Faculté de Philosophie et de Patrimoine Culturel**, et son activité consiste à mener des études et des recherches sociologiques concentrées notamment sur les problèmes du travail, de l'inégalité, de la migration, du racisme et de la citoyenneté sociale (<https://www.unive.it/pag/17840/>).



Université de Jyväskylä (Finlande) – La mission de l'Université de Jyväskylä consiste à promouvoir des recherches indépendantes, ainsi que l'éducation universitaire et artistique, pour un enseignement supérieur basé sur la recherche, et à assurer aux étudiants l'accès à une formation grâce à laquelle ils pourront servir leur État et l'humanité. **La Faculté de Sciences Sociales et de Philosophie** est une des meilleures facultés de sciences sociales de la Finlande. Dans ses recherches, cette unité interdisciplinaire internationale se focalise sur les transformations sociales, politiques et culturelles (<https://www.jyu.fi/en/research/>).



Université de Varsovie (Pologne) – Fondée en 1816, c'est l'université et le centre de recherche le plus renommé de la Pologne. **Le Centre de Recherche en Migrations**, fondé en 1993 et spécialisé dans les études des processus de migration en Pologne et en Europe, est l'unité de recherche interdisciplinaire et inter-faculté la plus dynamique de l'Université de Varsovie. Les chercheurs du Centre sont avant tout des sociologues et des économistes. Toutefois dans le Centre sont présents également les domaines tels que la démographie, les sciences politiques, le droit administratif, l'anthropologie sociale et la psychologie interculturelle (<http://en.uw.edu.pl/research/research-units/>).

3. ORGANISATIONS ASSOCIÉES

Les partenaires associés représentant les parties intéressées de **8 États membres** restent en stricte coopération avec les partenaires du projet afin d'assurer sa réalisation efficace. Ils apportent leur expertise, leur expérience et leur opinion sur les questions traitées lors de visites conjointes et de la conférence finale à **Bruxelles, en Belgique en 2020** ; en outre, ils aident à organiser les événements et à promouvoir les résultats du projet. Les organisations associées sont les suivantes :

- Fédération Européenne des Travailleurs du Bâtiment et du Bois, EFBWW (Belgique)
- Service Public Fédéral de l'Emploi, du Travail et du Dialogue Social (Belgique)
- Ministère du Travail, de la Famille, des Affaires Sociales et de l'Égalité des Chances (Slovénie)
- Agence Publique Administrative Régionale de la Finlande de Sud-Est (Finlande)
- Syndicat Finnois du Bâtiment (Finlande)
- Syndicat Ukrainien (Pologne)
- Inspection du Travail d'Estonie (Estonie)
- Federazione Italiana Lavoratori Legno Edili e Affini (Italie)
- Confederazione Generale Italiana del Lavoro, FILLEA CGIL (Italie)

- UNDOK – Centre de Conseil du Syndicat pour Travailleurs Sans Papiers (Autriche)
- Institut Européen des Syndicats (Belgique)
- Association de l'Intervention Juridique (Pologne)

4. INAUGURATION À LJUBLJANA



La première réunion dans le cadre du projet a eu lieu le 29 mars 2019 dans le Centre de Recherche de l'Académie Slovène des Sciences et de l'Art (ZRC SAZU) à Ljubljana. La présentation des objectifs et des actions prévus par le projet dans le cadre des modules de travail était accompagnée d'une discussion portant sur leur réalisation. Ensuite les participants ont pris part à un **atelier méthodologique** afin de discuter en détails l'approche innovante et futuriste prévue par le projet. La méthodologie du projet comprend des **discussions prospectives** afin d'élaborer des scénarios futurs bien conçus et fondés sur les connaissances et d'éventuelles réponses stratégiques dans les régions explorées et au niveau de l'UE. Au cours de l'atelier, les membres de l'équipe ont développé une telle prospective en discutant des futurs plausibles (ce qui pourrait arriver) dans le domaine du recrutement (migration) et du détachement de travailleurs dans le secteur de la construction.

5. PREMIÈRE VISITE CONJOINTE DE CON3POST



La première visite conjointe a eu lieu le 5 et le 6 juin dans le Centre de Recherche de l'Académie Slovène des Sciences et de l'Art (ZRC SAZU) à Ljubljana. Le premier jour, la session de matin a pris la forme de **groupe de discussion**. Sept participants représentant les différents groupes des intéressés ont discuté intensément, pour trois heures, à propos du détachement des ressortissants des États tiers en Slovénie. Ils ont partagé leurs expériences et leurs opinions sur les dynamiques du développement du marché du travail régional et communautaire, les carences de compétences professionnelles, les tendances liées à la migration et au détachement des travailleurs en Slovénie, à la violation des droits des travailleurs détachés et aux autres niveaux de vulnérabilité des travailleurs détachés ressortissants de pays tiers. Les données collectées seront présentées dans un **rapport de l'analyse du cas régional qui sera dressé en 2020**.



La session d'après-midi a pris la forme d'un **séminaire** pour les parties intéressées et pour d'autres destinataires, qui était intitulée « **Nouveau chapitre du processus de détachement des travailleurs** ». Pendant les séminaires, la parole a été



donnée à Nancy Segers de l'Inspection du Travail Belge (Service Public Fédéral de l'Emploi, du Travail et du Dialogue Social), à Werner Buelen de la Fédération Européenne des Travailleurs du Bâtiment et du Bois et à Grega Malec du Ministère du Travail, de la Famille, des Affaires Sociales et de l'Égalité des Chances de Slovénie. Nancy Segers a parlé du travail de l'Inspection du Travail Belge en ce qui concerne le contrôle et la réponse aux violations dans le domaine du détachement, de la tendance au détachement de ressortissants de pays tiers en Belgique et de la création de l'Autorité européenne du travail. Werner Buelen a présenté le travail de la EFBWW dans le domaine du détachement dans le secteur de la construction et a donné un aperçu de la plainte contre la Slovénie déposée par la EFBWW auprès de la Commission européenne. Grega Malec a parlé de la loi slovène sur la prestation de services transnationaux et des tendances statistiques de l'emploi des ressortissants de pays tiers et du détachement de travailleurs en Slovénie. Chaque présentation a été suivie d'une discussion animée.

La seconde journée de la visite conjointe était destinée à un **brainstorming** sur les scénarios futurs potentiels portant sur le recrutement, l'emploi et le détachement des ressortissants des pays tiers en Slovénie. Six participants représentant différents groupes de parties intéressées ont identifié les principaux moteurs de la dynamique du marché du travail en Slovénie et dans la région au sens large, les pénuries de compétences professionnelles et l'offre de main-d'œuvre migrante. Ils ont considéré **trois scénarios potentiels** basés sur deux axes de matrice prédéfinis et ils en ont sélectionné un qui sera le plus probable en 2035. Les résultats de l'**atelier d'analyse prospective** seront présentés dans un **rapport d'analyse du cas régional qui sera dressé en 2020**.

6. PROCHAINS ÉVÉNEMENTS

Dans la seconde moitié de 2019, l'équipe de Con3Post organisera :

- 7 visites conjointes multilatérales de deux jours, dans le cadre desquelles seront organisés un séminaire, un groupe de discussion et un atelier d'analyse prospective à **Vienne**, à **Helsinki**, à **Varsovie**, à **Venise** et à **Bruxelles** ;
- Un séminaire de recherche à Ljubljana ;
- Une réunion du projet à Ljubljana.

La Conférence Internationale de Clôture du projet Con3Post se tiendra à **Bruxelles en Belgique en 2020**.

7. CONTACT

Coordinatrice du projet : Mojca Vah Jevšnik (Centre de Recherche de l'Académie Slovène des Sciences et de l'Art), mvah@zrc-sazu.si

Responsable de la communication et de la diffusion des informations : Anita Brzozowska (Université de Varsovie, Centre de Recherche en Migrations), anita.brzozowska@uw.edu.pl

Coordinateurs locaux :

- Sonila Danaj (Centre Européen de la Politique Sociale et des Études Sociales), danaj@euro.centre.org
- Fabio Perocco (Université Ca' Foscari Venise), fabio.perocco@unive.it
- Nathan Lillie (Université de Jyväskylä), nathan.a.lillie@jyu.fi
- Justyna Salamońska (Université de Varsovie, Centre de Recherche en Migrations), jj.salamonska@uw.edu.pl



Cette pièce bénéficie d'une aide financière dans le cadre du Programme de l'UE pour l'Emploi et l'Innovation Sociale « EaSI » (2014-2020). Pour en savoir plus, consulter le site <http://ec.europa.eu/social/easi>. Les informations de cette publication ne doivent pas être interprétées comme une prise de position officielle de la Commission Européenne.